gli Schiavi &c. la pena prescritta dal Patriarca Bono si è, che il contrafaciente erit *alienus a corpore & Sanguine Domini*. Le quali espressioni mostrano certamente, che l'uso delle due spezie praticavasi pure in Venezia nel Secolo IX, e X.

391) Ma poi fu introdotto l'uso eziandio nella nostra Città di dare soltanto del vino a quelli che si comunicavano, a fine di purificar la bocca. Suggevano questo vino da un Calice maggiore, che noi per ciò potremmo chiamar *Ministeriale*, quantunque non contenesse vino consacrato; e per suggerlo usavansi certe cannelle d'argento, che alcuni chiamavano *Spolette* (II, 240.). Troviamo per ciò quasi in tutte le Chiese di questi Calici maggiori. In S. Cassiano uno ve ne avea anticamente, che apparteneva a S. Cecilia, e pesava oncie 31, e le due *Spolette* pesavano oncie $1 \frac{1}{4}$: *Catast* I, 150, le quali poi entrarono a formar un Calice a' tempi del nostro piovano Bianco, pag. 396. In S. Moisè eravi un Calice, il quale pesava oncie 51. Così pure molte Chiese trovansi che avevano di questi Calici maggiori: ma solamente in S. Ermagora nel 1593 trovo le due cannelle d'argento colla sua vagina de cuoro. *Supplem. Visit. in Canc. Cast.* In S. Vitale il Piovan Contarini, circa il 1578, fece due gotti d'argento per le Comunioni.

392) Nel Sacerdotale Veneto stampato, come fu detto, nel 1555, si prescrive nella Comunion dei Fedeli in Pasqua a carte 97: *Postquam communicaverint, accipiant ablutionem ex Calice, quem aliquis minister tenebit a dextris altaris, panno involuto pede Calicis, ad quem omnes tergunt os suum.*

Og-